

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-786 del 13/02/2018  |
| Oggetto                     | RA02A0086 -DITTA ZAULI DANTE PRESA D'ATTO<br>DI CESSAZIONE DI UTENZA CON<br>MANTENIMENTO DEL POZZO AL SOLO USO<br>DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO<br>CAUZIONALE |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2018-795 del 13/02/2018   |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna   |
| Dirigente adottante         | ALBERTO REBUCCI   |

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

---

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

ACQUE DEMANIO IDRICO  
ACQUE SOTTERRANEE  
PROCEDIMENTO RA02A0086  
COMUNE DI BRISIGHELLA LOCALITA' MARZENO  
DITTA ZAULI DANTE  
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL  
POZZO AL SOLO USO DOMESTICO E RESTITUZIONE DEL DEPOSITO  
CAUZIONALE

**IL DIRIGENTE**

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

- luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
  - la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
  - la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
  - la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
  - la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 17798 del 24/11/2005 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Zauli Dante, CF ZLADNT59R14B188P, per la derivazione di acqua sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Brisighella, località Marzeno, distinto catastalmente al foglio 68 mapp. 175/a, della profondità dichiarata di 15 metri, codice risorsa RAA9341, uso "irrigazione agricola", assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA02A0086;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato, in data 19/12/2005, alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale, pari a € 51,65, sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

VISTA la comunicazione pervenuta agli Uffici regionali con prot. 0323562 in data 19/12/2007, nella quale si evince la richiesta, da parte della ditta Zauli Dante, CF ZLADNT59R14B188P, alla rinuncia alla concessione e contemporanea trasformazione del pozzo, oggetto di concessione, dall'uso extradomestico al solo uso domestico;

TENUTO CONTO dell'art. 2 del Regolamento Regionale 4/2005, "coloro cui è stato rilasciato idoneo titolo concessorio con scadenza al 31 dicembre 2005, possono continuare a prelevare acqua pubblica, salva eventuale diversa determinazione della competente struttura regionale, fino al 31 dicembre 2008;

DATO ATTO della nota regionale inviata alla ditta Zauli Dante, CF ZLADNT59R14B188P, in data 07/06/2013 con il prot. 0139704, in merito all'accoglimento della istanza di trasformazione del pozzo, da uso extradomestico al solo uso domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;

DATO ATTO, inoltre, delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2007 compreso;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua sotterranea, procedimento RA02A0086, può essere svincolata e restituita all'utente;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

TENUTO CONTO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

#### DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza intestata alla ditta Zauli Dante, CF ZLADNT59R14B188P e contestuale archiviazione del procedimento RA02A0086 riferito al prelievo di acque sotterranee da pozzo, ubicato in comune di Brisighella, località Marzeno, distinto catastalmente al foglio 68 mapp. 175/a, della profondità dichiarata di 15 metri, codice risorsa RAA9341, uso "irrigazione agricola";
- b) di autorizzare la ditta Zauli Dante, CF ZLADNT59R14B188P, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, al mantenimento del pozzo, oggetto di concessione, ubicato in comune di Brisighella, località Marzeno, distinto catastalmente al foglio 68 mapp. 175/a, della profondità dichiarata di 15 metri, codice risorsa RAA9341, per il prelievo di acque sotterranee per il solo uso domestico, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;
- c) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Zauli Dante, CF ZLADNT59R14B188P oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- d) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- e) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**